

Progetto Sociale

Periodico di battaglie
politiche e culturali
Direttore Responsabile:
Nicola Cospito

Autorizzazione del Tribunale
di Roma n. 390/2004
del 29/9/2004

Stampato in proprio

PROGETTO SOCIALE

Organo d'informazione
del Movimento
NazionalPopolare
Collegio Unità per la
Costituente

Redazione: v.le Me-
daglie d'Oro, 160
00136 Roma

comitatoco@virgilio.it
contributi sul c/c/p
56411630 intestato a
MNP, viale delle Me-
daglie d'Oro, 160
00136 Roma

17 febbraio 2006
Anno 3 - numero 2

In questo numero:

1 L'Area dei mendicanti

2 Cineforum

3 Dresda 1943-2006

4 Caccia al revisionista

Nello spirito unitario
che caratterizza il pro-
getto "MNP-Collegio
Unità per la Costituente",
questo notiziario mette
le sue pagine a disposi-
zione di tutte le realtà
nazional-popolari.

Le informazioni di cui
si desidera la pubblica-
zione vanno inviate
ai seguenti recapiti:
Tel. 06.35344399
(con segreteria)
Fax 06.35344399
comitatoco@virgilio.it

Come sempre,
ogni volta che
"qualcuno" al mo-
mento della verità
sceglie la strada

più comoda e facile anziché la scomoda e dura "retta via", sorgono le dispute se la scelta significa buttare alle ortiche le proprie idee ed i propri ideali oppure, se in realtà, la scelta è solo contingente e momentanea e serve a portare a casa qualche vantaggio o risultato per meglio diffondere le idee e gli ideali stessi. Analogamente, si discute se quelli che accettano sono complici oppure subiscono, "sputando fiele", perché non se la sentono di abbandonare il loro Partito di riferimento. Ora, nel caso del M.S.-F.T., del quale fummo una delle prime se non la prima Federazione a costituirsi e che quindi conosciamo bene, possiamo senz'altro dire che in buona parte della sua dirigenza, locale e nazionale, la "voglia di accordi" o se preferite "l'attrazione fatale" è sempre stata presente, tanto è vero che il furbone Rauti ne aveva coniato una chiara sintesi: la politica deve avere due linee, quella intransigente e dura per la militanza e quella mediatrice e possibilista per la dirigenza". Più chiaro di così! Se mi è consentita una citazione personale, nella riunione dei quadri del Piemonte del MS-FT durante una pausa del Congresso di Montesilvano di quattro anni fa, mi trovai solo a respingere senza se e senza ma qualsiasi ipotesi di intesa con la CdL, mentre tutti gli altri (una ventina tra Quadri e Dirigenti) dissentivano e ironizzavano sulla mia incapacità di "capire e di fare politica"!!! A dimostrazione della solidità della "linea accordista", alcuni di quei Quadri e Dirigenti sono ora felicemente in Alleanza

L'Area dei mendicanti

di Adriano Rebecchi

Nazionale e nella loro opera e attività politica sono totalmente appiattiti sulla linea del loro nuovo partito di appartenenza, alla faccia dei buoni propositi! La verità è che la cosiddetta seconda repubblica non è stata altro che il riciclaggio del vecchio e corrotto sistema andato in crisi con la fine del comunismo e con "tangentopoli" e che il sistema elettorale

che interne ed internazionali e che doveva fare da contraltare ad una altrettanto "sinistra di comodo" per la stabilizzazione del sistema democratico, liberista e antifascista. In questo disegno non c'era, non c'è, non ci sarà, alcun spazio, di nessun genere e in qualunque forma, per quegli Ideali e quelle Idee che bene o male, degnamente o indegnamente, riteniamo di rappresentare e che diciamo di voler salvaguardare e riaffermare. In

questi dieci-quindici anni il disegno è stato imperniato ed è ruotato sul berlusconismo, al potere, all'opposizione e ancora al potere, che è stato ed è l'ombrello, il coperchio della pentola del sistema, dalla quale tra mafia e massoneria, tra liberismo e riformismo, rispuntano le congreghe affaristiche e corrotte di centro-destra e di centro-sinistra ed il trasversalismo dei loro sporchi affari e della spoliazione della Nazione. Noi eravamo, siamo,

dobbiamo essere, altro da tutto questo! Ecco perché tifiamo per la fine di questa sedicente seconda repubblica, fine che ci aprirà ampi spazi di iniziativa politica e la strada per il nostro rilancio, ma non li aprirà agli opportunisti e ai miopi. Opportunisti, perché pensano di lucrare qualcosa mettendo sulla scheda il proprio simbolo ed i propri uomini

(continua a pag. 2)



maggioritario necessitava della scomparsa del M.S.I. e di ciò che restava dell'eredità Fascista (così come della scomparsa del PCI e di ciò che restava dell'eredità comunista), per instaurare il bipolarismo fasullo dell'alternanza tra due coalizioni di eguali. E' stata l'attuazione politica e pratica del disegno della "destra di comodo", prospettata da anni dalla P2 e dalle varie lobby massoni-

segue da pag. 1)

accanto ai peggiori uomini e servi del sistema. Miopi, perché pensano di stare saltando sul carro del vincitore e invece stanno solo elemosinando un posticino sul carro del perdente. E non servirà poi dire di averlo fatto per colpa del sistema elettorale e per dare visibilità alle nostre Idee. Agli occhi della gente saranno semplicemente gli ultimi acquisti, in saldo, del berlusconismo al tramonto. Ai nostri occhi, a voler essere benevoli, saranno quanto meno degli incapaci nel capire e valutare le fasi storico-politiche e quindi inadatti a guidare e gestire qualsiasi nuova fase o realtà.

Adriano Rebecchi

Un grande cognome portato male

Il quotidiano "La Stampa" ha pubblicato nei giorni scorsi un'intervista di Mattia Feltri ad Alessandra Mussolini, intervista dal titolo "Mussolini: torno nel Polo è l'ultimo sogno di papà". E, in effetti, nel testo la Mussolini dichiara: "Sì. Papà voleva che tornassi nella Casa della Libertà già per le Regionali. Mi diceva che Berlusconi è un uomo di carisma, un leader". La vera parola "illuminante" però è un'altra

ed è quella che compare all'inizio dell'intervista dove la Mussolini dichiara: "Il giorno in cui papà è stato male, ero salita in aereo diretta a Strasburgo. Stavo spegnendo il telefonino quando mi ha chiamato Carlo Vizzini, per conto di Berlusconi, fissandomi un appuntamento per l'indomani alle 19,30. Vizzini era **perentorio**, e allora sono scesa dall'aereo. Soltanto così ho avuto l'opportunità di parlare per l'ultima volta con papà".

Ecco la parola illuminante: "**perentorio**"! La sospirata e attesa chiamata di Berlusconi (tramite il solito valletto) ha fatto passare in secondo piano gli importanti impegni al Parlamento Europeo a Strasburgo. Quando Berlusconi chiama bisogna correre, prima che cambi idea! Altro che le penose giustificazioni degli opportunisti in ritardo del 2006, dalla Fiamma ad Alternativa Sociale, secondo le quali "con Berlusconi trattiamo alla pari", le intese si possono fare "da posizioni di forza", abbiamo imposto a Berlusconi "alcuni punti del nostro programma" ecc.ecc. Penose e risibili giustificazioni per infiocchiare un'altra volta l'ingenua militanza. Da padron Berlusconi si corre appena arriva il sospirato appuntamento, si va col cappello in mano e la schiena curva, si corre a prendere l'ultimo piattino di lenticchie prima che la scorta sia finita, anche perché il 9 di Aprile la fabbrica delle lenticchie potrebbe chiudere! E' proprio vero, a volte una parola "illuminante" vale di più di un lungo discorso!

A.R.

In memoriam

Il 6 febbraio 1946, a Zell-Kleinholz, il compositore e direttore d'orchestra austriaco Oswald Kabasta si suicidò essendo stato oggetto di un divieto a vita di dirigere orchestre. Ciò a causa di una semplice iscrizione al NSDAP. Un gesto virile di stoica ribellione all'arrogante prepotenza dei vincitori

Terre et Peuple

Il 6 febbraio scorso il movimento nazionalpopolare fran-

cese "Terre et Peuple" ha organizzato in numerose città francesi veglie ricordo per alcuni eventi verificatisi in quel giorno nel corso del '900. Il 6 febbraio 1934 il popolo parigino, stanco della corruzione e dell'inefficacia parlamentare, manifestò compatto contro il parlamento. La polizia aprì il fuoco con fucili e mitragliatrici lasciando sul selciato, tra Place de la Concorde e l'Assemblée Nazionale, sedici morti. Quel 6 febbraio segnò l'avvio reale della spinta nazionale/ rivoluzionaria. E fu proprio il 6 febbraio la data prescelta espressamente dai "liberatori" per assassinare Robert Brasillach, fucilato nel 1945 al forte di Mont Rouge. Ancora un 6 febbraio, il 1959, venne fondato il Parti Nationaliste che si opponeva alla politica algerina di De Gaulle. Quest'ultimo era un autocrate e sciolse autoritariamente il PN solo tre giorni dopo la sua fondazione.

La "shoah" bussata (almeno) due volte

All'università di Roma Tre la shoah è un tema che non "tira" molto se, dopo aver scatenato nell'ottobre scorso la grancassa mediatica sul primo master in materia, hanno dovuto riconvocare la stampa ed i soliti nani e ballerine del circo veltroniano per ripresentare il 25 gennaio l'iniziativa. Riprendiamo la notizia data diligentemente dai giornali romani: "Oltre alla 'settimana della memoria' istituita nel 2000, Roma avrà anche un master internazionale di didattica della Shoah organizzato dall'università Roma Tre. A presentarlo ieri, nella sala della Protomoteca capitolina, tra gli altri, il sindaco Veltroni, il rettore Guido Fabiani, il sottosegretario al Miur Valentina Aprea (polista ndr) il presidente dell'unione delle comunità ebraiche Amos Luzzatto". Insomma, lo stesso prodotto venduto due volte (per ora) da un rettore che però non ama le mostre sulle foibe.

Nuovo numero di Orientamenti

In sommario:

- Né a Coblenza né con i giacobini di N. Cospito
- Precisioni necessarie per l'identificazione di un percorso nazionalpopolare di M. Rossi
- Umanità al bivio di S. Bonifazi
- Torna di moda l'Anticristo di S. Sogari
- Ancora sulla ricerca di A. Mezzano
- A 35 anni dalla morte di Yukyo Mishima di A. Mezzano
- Processo a Mussolini di F. Giannini
- Manifesto per i tempi ultimi di G. Casalino
- Chi ha paura del socialismo di A. Gonzaga
- Il "ritorno alle origini" negli scritti di Julius Evola di G. Perez
- I "misteri" della seconda guerra mondiale di C. Morganti
- Ars regia, la via ermetico-eroica al divino di L. Valentini
- Venezuela: il socialismo nazionale è possibile di D. Zongoli
- Anche se tutti...noi no - Comunicato del MNP
- Recensioni e segnalazioni

Abbonarsi a Orientamenti è un dovere perché la nostra comunità umana in questo momento di compromessi e di tradimenti ha bisogno di strumenti e di sostegno.

Per abbonarsi fare un versamento di 40 euro sul cc postale n. 56411630 intestato al Movimento Nazionale Popolare

Ricordiamo che la rivista può essere richiesta scrivendo all'indirizzo di posta elettronica collegiocostituente@libero.it, telefonando al numero 339/3547515, scrivendo alla redazione Orientamenti, Viale Medaglie d'oro 160 00136 Roma

<http://orientamenti.altervista.org/>

CINEFORUM NAZIONALE POPOLARE

A cura della Federazione della Stampa Antagonista e della rivista Orientamenti
Martedì 21 febbraio ore 18,30 Via Novara 27, Roma, (Sala Ass. Picus) proiezione del film sullo Squadristo VECCHIA GUARDIA (1934) di Alessandro Blasetti. Seguirà il dibattito

I veri noglobal

A oltre dieci anni dalla pubblicazione del suo saggio su Julius Evola, definito da Franco Cardini "il più interessante e più serio contributo alla conoscenza del filosofo siciliano", Marco Fraquelli torna a cimentarsi con un tema a lui caro (ancorché antitetico opposto alla sua formazione culturale e politica), quello della cultura comunemente chiamata di Destra. E lo fa occupandosi di un tema originale e, come sottolinea nella prefazione il politologo Giorgio Galli, del tutto inesplorato, come quello della opposizione della cosiddetta Destra alla globalizzazione. Si scopre così che, mentre altri filoni di pensiero sembrano aver avviato la loro riflessione sul fenomeno della globalizzazione solo a partire dagli anni Novanta del secolo scorso (con l'affacciarsi sulla scena mondiale dei movimenti di protesta antiglobale, prima di tutti i Social Forum di Seattle e Porto Alegre), molti pensatori non di sinistra hanno invece affrontato – e denunciato – il tema addirittura da oltre un secolo, come sembra dimostrare la vicenda dei Protocolli dei Savi di Sion, che l'autore rilegge appunto in chiave "global". Da lì parte l'analisi di Marco Fraquelli, per giungere ai fenomeni più vicini a noi, come la Nouvelle Droite di Alain de Benoist e Guillaume Faye, il Neopopulismo di Le Pen e Umberto Bossi, passando per la Destra radicale, i Comunitaristi e i pensatori anticonformisti alla Franco Cardini o Massimo Fini.

Marco Fraquelli "A destra di Porto Alegre. Perché la Destra è più noglobal della Sinistra". Prefazione G. Galli.

"Le vittorie non dipendono dalle forze materiali ma dalla facoltà di assicurarsi il concorso delle forze spirituali".
Cornelio Codreanu

Dresda sessantuno anni dopo: i nazionalpopolari commemorano le vittime del bombardamento; i "new global" inneggiano agli americani e ai sionisti e, perdenti in piazza, presidiano la sinagoga

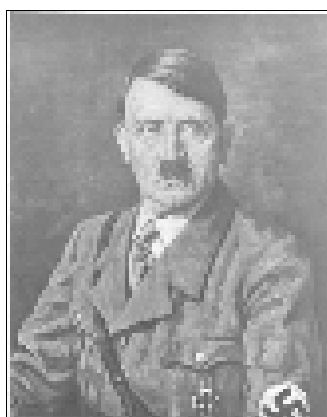


Cinquemila nazionalpopolari hanno partecipato l'11 febbraio alla marcia di ricordo del barbaro e militarmente inutile bombardamento angloamericano su Dresda che causò in poche ore duecentomila vittime. Mentre i manifestanti sfilavano, cinquecento provocatori dei centri sociali, ben protetti dalla polizia, sventolando bandiere americane, inglesi ed israeliane, hanno cercato di disturbare il corteo per poi ritirarsi a presidiare la locale sinagoga. Nelle foto di destra, la manifestazione di ricordo.



Linciaggio per la prof. che insegna antepoendo le fonti alla propaganda Ma la scuola deve dispensare cultura o instillare odio?

Ogni pretesto è buono per cercare di far dimenticare i crimini degli imperialisti a stelle, strisce e kippà che opprimono iracheni e palestinesi e sono in ansiosa attesa di dare il via ai bombardamenti "liberatori" su Iran, Siria e quanti altri si oppongono ai loro disegni di totale dominio mondiale. Sono bastati quattro striscioni esibiti allo stadio Olimpico per controbattere i "democratici" tifosi stalinisti del Livorno, per armare una campagna mediatica contro il "risorgente antisemitismo", con intere squadre, pseudotifosi, professionisti dell'antifascismo salottiero o sprangaiolo, chiamati a percuotersi il petto davanti a quella succursale del Muro del Pianto che è diventato il Campidoglio del proteiforme compagno Veltroni, perfettamente allineato nel suo vacuo buonismo a quell'altro intellettuale



del nulla che, ancora per poco ci auguriamo, fa il ministro degli esteri. Sfruttato a fondo un caso se ne crea subito un altro, stavolta ai danni di una professoressa che, pur professandosi antinazista, segue un modello d'insegnamento che è quello di sottoporre ai suoi alunni le sole interpretazioni faziose dei fatti che sono già abbon-

dantemente contenute nei libri di testo. Così, dovendo affrontare l'argomento Nazionalsocialismo, la prof. ha adottato le "Conversazioni segrete" di Hitler, raccolte da Martin Bormann, nell'edizione con prefazione (*horribile dictu!*) di Franco Freda. Edizione che, è bene precisare per rispondere a certe malevoli insinuazioni, è l'unica reperibile in libreria. Apriti cielo: tutte le istituzioni locali, nazionali, genitori conformisti, storici e opinionisti di regime (con la rara eccezione di alcuni cattedratici che condividono, almeno, il metodo adottato dalla prof.) si sono scatenati. Veltroni non ha perso l'occasione per innalzare *alti lai* mentre il preside del liceo ha "coraggiosamente" inferito sulla prof. Che, però, ha incassato la solidarietà degli studenti. (S.L.)

Appuntamenti

Terranuova Bracciolini (Ar) - 19 febbraio—Presso i locali della Fondazione Istituto Storico RSI, si svolgerà una conferenza pubblica sul tema "L'agricoltura nella RSI" tenuta dal prof. Giuseppe Parlato. L'incontro si concluderà con una riunione degli organi dirigenti e con un rancio cameratesco.

Roma—22 febbraio, ore 12,30—Incontro/ranco dei rimpatriati e reduci d'Africa della sezione di Roma dell'ANRRRA presso il ristorante "Il Nido d'Abruzzo, di via Cernaia, 41—Info 06.9655550.

Torino— 24 febbraio, ore 21:15—Presso il Centro Studi l'Araldo, sarà presentato il bimestrale letterario "Letteratura - Tradizione", con Sandro Giovannini - Caporedattore nazionale di LT - e la Redazione Torinese della rivista.

Ponti sul Mincio (Mn) - 5 marzo—Alla Piccola Cprera cerimonia in ricordo dei Caduti dei Servizi Speciali della RSI.

Roma - 29 marzo, ore 18—Tavola rotonda sul Padre Chiti "Un uomo, un soldato, un frate", presso il Museo storico dei Granatieri.

Ponti sul Mincio (Mn) - 2 aprile—Cerimonia in ricordo del Servizio Ausiliario Femminile, della Divisione Alpina Monterosa della RSI e dei Volontari di Spagna.

Roma - 27 aprile— A cura della associazione Identità Europea, incontro con Adolfo Morganti sul tema "Eros/Agape: splendore e degenerazione dell'esperienza d'amore". Presso la scuola Valle Scrivia, via Mugello 71, Montesacro.

Mezzegra—28 aprile—In occasione del 60° anniversario della morte di Benito Mussolini, pellegrinaggio nei luoghi che videro gli ultimi istanti di vita del Duce. Alle ore 10 raduno ad Azzano di Mezzegra e partenza in corteo per Bonzanigo. Alle ore 11 Messa celebrata dal parroco di Mezzegra. Alle ore 11,45 proseguimento in corteo per Giulino, sosta commemorativa al cancello di Villa Belmonte fine della manifestazione. Info: SpazioStoria, p.le L. E. Corvetto 3, 20139 Milano, tel/fax 02.5693366.

Aquileia - 21 maggio—Trentesimo raduno annuale della Comunità Chersina.

Combattenti RSI

I Dirigenti nazionali e provinciali delle Federazioni "Combattenti della RSI" del Centro-Nord, unitamente ai rappresentanti delegati dal Movimento di "Continuità ideale", presenti all'assemblea generale di ottobre 2005 a Pozzolengo

(Bs), constatato l'inammissibile ed illegittimo comportamento della direzione romana dell'Unione Combattenti, notoriamente ed interessatamente legata ad un partito che ha ignobilmente offeso il loro glorioso passato, hanno unanimemente deciso di dare vita al "Raggruppamento Nazionale Combattenti e Reduci della RSI" (RNCR-RSI), organizzazione di indirizzo storico-culturale, del tutto indipendente da qualsiasi partito politico dell'attuale regime, che raccoglie i Combattenti d'ogni Arma, Corpo, Reparto e Specialità che hanno militato nelle file dell'Esercito della RSI, ed i Reduci civili di quell'epica esperienza, che hanno duramente pagato con pesanti persecuzioni la loro adesione alla Repubblica dell'Onore. Per iniziativa del Raggruppamento ed al suo interno, si dà vita al Movimento politico-culturale "RSI.Continuità Ideale" che raccoglierà tutti i rappresentanti delle più giovani generazioni che condividono i valori morali della scelta fatta dopo l'infame tradimento del settembre 1943 impegnandosi volontariamente a difenderne e a diffonderne la verità storica. Con la costituzione del RNCR-RSI si intende, contestualmente, negare ogni rappresentatività ai dirigenti dell'UNC-RSI che si sono posti, in fatto e in diritto, al di fuori delle regole statutarie, ma soprattutto, contro l'etica che ha da sempre informato l'azione ed il comportamento dei Combattenti dell'Onore. L'Assemblea generale ha provveduto alla nomina dei dirigenti del Raggruppamento, affidandone la presidenza provvisoria all'avv. Umberto Scaroni, con sede in via Don Minzoni 4, 240-10 Ponteranica (Bg).

"Dal momento che il Fascismo repubblicano, di cui noi siamo gli eredi —afferma l'RNCR-RSI— è, nella sua alternativa al liberalismo e al comunismo, u socialismo nazionale basato sui principi del 19 di Piazza San Sepolcro, rinnovati nel Manifesto di Verona del 1943, chi pretendendo di stravolgere tali idee con aberranti pretese evoluzioni ideologiche è nostro nemico, non può militare nelle nostre file o addirittura esserne a capo. Per questa indegnità morale che noi abbiamo denunciato da tempo, i dirigenti romani devono essere messi al bando e radiati da ogni organismo fascista". L'RNCR ribadisce anche ogni contrarietà a forme di aberrante pacificazione e stigmatizza il comportamento tenuto dagli alleanzini che governano la Roma l'UNC-RSI.

Ancora repressione contro gli storici liberi Theil condannato per revisionismo a causa di una intervista televisiva

Alcune settimane fa, con sentenza del tribunale di Lione, sesta sezione (nella quale sono discussi i casi relativi alla stampa; presidente: Fernand Schir), Georges Theil, ex-consigliere regionale del "Front National", è stato condannato, per "contestazione" revisionista, in base alla legge Fabius-Gayssot (13 luglio 1990). Davanti alla telecamera di un giornalista egli aveva tenuto dei discorsi sull'impossibilità tecnica dell'esistenza e del funzionamento delle camere a gas naziste. Le pene sono state le seguenti: sei mesi di reclusione senza condizionale; ammenda di 10.000 euro; pagamento della pubblicazione di estratti della sentenza sui quotidiani "Libération" e "Le Progrès" (di Lione); versamento di 3.000 euro a ciascuno delle undici parti civili; versamento di 1.000 euro di rimborso delle spese giudiziarie a ciascuna delle undici parti civili; pagamento di 90 euro per spese procedurali. G. Theil, tramite il suo legale Eric Delcroix, interporrà appello. C'è da ricordare che, il 7 ottobre del 2005, con sentenza del tribunale di Limoges (presidente: François Cassasus-Builhé), lo stesso G. Theil era stato condannato per lo stesso motivo di fondo. Nel 2004 aveva inviato ad alcune persone una copia dell'opuscolo che egli aveva pubblicato nel 2002 con lo pseudonimo di Gilbert Dubreuil ed intitolato Un cas d'insoumission / Comment on devient révisionniste (presto edito in lingua inglese). Le pene erano state le seguenti: sei mesi di reclusione senza condizionale; interdizione per cinque anni dall'esercizio del suo diritto di eleggibilità; pagamento della pubblicazione di estratti della sentenza sui quotidiani "Le Monde", "Le Figaro", "Le Populaire du Centre" e "L'Écho de la Haute-Vienne"; confisca degli oggetti posti sotto sequestro (cioè dei computer, libri e documenti sequestrati dalla polizia a casa sua); pagamento a varie parti civili delle seguenti somme: 7.000 euro e 350 euro + 1 euro e 350 euro + 1.000 euro e 350 euro + 1.000 euro e 350 euro + 1 euro e 350 euro; pagamento di 90 euro per spese procedurali. C'è da aggiungere che le spese di pubblicazione giudiziaria forzata su un certo numero di giornali possono essere particolarmente esose e, a tal proposito, nell'ultima sentenza il giudice Schir ha "inferito" con un testo inusitatamente lungo: ben 48 pagine. Anche le varie spese cagionate dalla preparazione e dallo svolgimento di questi processi sono state considerevoli. Per solidarizzare con lo storico francese perseguitato dagli inquisitori del "pensiero unico", contattare Georges Theil, BP 50-38, F-38821 Grenoble CEDEX 2 Francia.

Danimarca: c'è satira e satira...

